Rassegna stampa
27 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Torre del Barbarossa è un'attrattiva Boom di presenze grazie al Viandante

Mandello. L'edificio medievale gestito dal Gruppo amici piace: visitatori in forte crescita
Nel 2022 gli ingressi sono stati 2.221, già superati in questi mesi. A fine ottobre su prenotazione

MANDELLO
PAOLA SANDIONIGI

La Torre del Barbarossa a Maggiana fa il boom di presenze e ringrazia il sentiero del Viandante, che è ormai uno dei percorsi più frequentati da turisti italiani e stranieri.

Ancora un mese

«La torre sarà aperta ancora fino a tutto ottobre, a novembre potremo fare un bilancio preciso delle presenze, ma possiamo già dire di essere in linea con i numeri dello scorso anno, forse anche qualcosa in più - spiega **Emanuela Tavola,** presidente del Gamag, il gruppo degli amici di Maggiana, che si occupa della gestione della Torre -. Un bilancio positivo considerato anche che lo scorso anno abbiamo avuto 4.660, di cui 1.648 visitatori a giugno con la festa della Torre in due giorni. Festa biennale che nel 2023 non è stata fatta».

A fine agosto «eravamo già oltre i duemila visitatori, la scorsa domenica con la festa del paradello, dolce tipico del territorio, abbiamo avuto 300 visitatori, il motoraduno Guzzi di inizio settembre ha portato tante presenze, per fine settembre e per il mese di ottobre attendiamo ancora tanti visitatori proprio grazie agli appassionati del sentiero del Viandante»Nel 20221 i visitatori erano stati le 2.221, già superati in questi mesi.

Ma non solo: a fine ottobre chiusa la struttura per la pausa invernale ci saranno, come ogni anno le prenotazioni su richiesta che i volontari del Gamag. «L'essere entrati nel sistema museale lecchese è stato per noi un punto di forza, inoltre il sentiero del Viandante è ormai uno dei luoghi più frequentati - prosegue la presidente Tavola -. Organizziamo inoltre parecchie attività così da farci conoscere e portare gente, quel tamtam che è fondamentale».

> «Essere entrati nel sistema museale lecchese è stato per noi un punto di forza»

Non esiste un visitatore tipo: arrivano giovani e anziani, famiglie con bambini soprattutto in occasione delle iniziative ma anche ragazzi: un pubblico eterogeneo accomunato dalla voglia di stare all'aria aperta e scoprire il territorio.

La riqualificazione

In cantiere il progetto di riqualificazione siglato dal Comune, in attesa di finanziamenti, l'obiettivo è quello di rivedere gli interni e di renderli moderni con un sistema multimediale che attragga nuovi visitatori, con al sistemazione dei pavimenti e dell'impianto elettrici, il tutto per 300mila euro.La struttura, di epoca medioevale, è chiamata anche Torre del Barbarossa perché nel 1158 avrebbe ospitato l'imperatore di ritorno dalla campagna d'Italia.

«Come volontari manteniamo la Torre al meglio con piccoli interventi di conservazione e grazie alle iniziative che organizziamo siamo riusciti a farci conoscere sul territorio e non solo», conclude la presidente Tavola.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Figuranti alla Torre del Barbarossa